

Codice A1509A

D.D. 14 giugno 2016, n. 361

**D.G.R. n. 10-3319 del 30.01.2012 - D.G.R. n. 44-5166 del 28.12.2012 - D.D. n. 861 del 09.11.2015 - Rettifica dell'Allegato A (stralcio nominativi dei beneficiari bonus bebe' 2012 regolarmente quietanzati) - Riduzione importo di spesa da Euro 87.750,00 ad Euro 86.500,00.**

Premesso che,

la Legge regionale n. 1 del 8 gennaio 2004 recante “*Norme per la realizzazione del sistema sanitario regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*”, all’art. 41, prevede che la Regione riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l’educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti.

Vista la Deliberazione n. 10-3319 del 30.01.2012, con la quale la Giunta regionale, nell’ambito delle politiche di sostegno alla natalità e alle famiglie, ha stabilito di rinnovare l’erogazione tramite “voucher” di un contributo pari a Euro 250,00, per l’acquisto di prodotti indispensabili per la prima infanzia, a tutte le famiglie piemontesi con figli nati nell’arco temporale 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012 che dichiareranno un reddito ISEE del nucleo familiare, determinato in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. 109 del 31.03.1998 e s.m.i., non superiore ad € 38.000,00.

Con detto provvedimento si rimandava, per quanto attiene alla predisposizione degli atti amministrativi per la definizione delle procedure organizzative e gestionali relative all’erogazione del “voucher”, ad apposito atto amministrativo da adottarsi da parte dell’Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

La Giunta Regionale con atto deliberativo n. 44-5166 del 28/12/2012 modificava la precedente DGR n. 10-3319 del 30/01/2012, prevedendo, per l’erogazione del Bonus bebè per l’anno 2012, la modalità della liquidazione per cassa direttamente agli aventi diritto, anziché la distribuzione di “voucher”, come originariamente previsto.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 110 del 20/02/2012, modificata dalla D.D. n. 549 del 8.08.2012, è stata impegnata la somma di € 5.500.000,00 sul cap. 179580/2012 – impegno n. 47.

Con successiva Determinazione n. 998 del 28/12/2012 è stata variata parzialmente la D.D. n. 110 del 20.02.2012, nella parte in cui si prevedeva la distribuzione del “voucher” come modalità di erogazione del Bonus bebè 2012, prevedendo, invece, la liquidazione per cassa direttamente agli aventi diritto.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 140 del 04/03/2015 con la quale la Direzione Coesione Sociale ha assunto la competenza su tutti gli adempimenti necessari al sollecito e completo svolgimento delle attività finalizzate ad una celere erogazione del Bonus bebè agli aventi diritto.

Dato atto che, gli Uffici competenti hanno provveduto, entro fine 2014, a liquidare il Bonus Bebè 2012 a favore dei soggetti aventi diritto, ma che alcuni pagamenti non sono andati a buon fine per le motivazioni di seguito indicate:

- mancato recapito del mandato di pagamento per variazione indirizzo non comunicata da parte degli aventi diritto;
- mancata riscossione entro i termini di scadenza previsti per incassare il predetto bonus bebè;

- decesso del beneficiario;

Dato atto che, dalla verifica degli indirizzi dei soggetti beneficiari del Bonus bebè 2012, non quietanzati, è emerso quanto segue:

- alcuni aventi diritto risultano irreperibili;
- per alcuni, trasferiti in altra regione d'Italia, l'indirizzo risulta sconosciuto;
- alcuni risultano emigrati in altro stato europeo o extraeuropeo;

Dato atto che con D.D. n. 861 del 09.11.2015, si disponeva la liquidazione del contributo pari ad Euro 250,00 a favore di ciascun degli aventi diritto al Bonus Bebè 2012 non ancora pagati, elencati nell'Allegato A, parte integrante di succitata determinazione dirigenziale;

Verificato che tra i beneficiari elencati nell'Allegato A, di cui sopra, comparivano i nominativi dei soggetti di seguito identificati:

CAPUANO SIMONA, (omissis), al nr. progressivo 62;  
CARAVELLA LARA, (omissis), al nr. progressivo 64;  
LA CERRA MARIA LUCIA, (omissis) , al nr. progressivo 189;  
MESSINA LAURA, (omissis), al nr. progressivo 221;  
PALUMBO LAURA(omissis), al nr. progressivo 263;

Considerato, infine, che, a seguito dei controlli previsti prima dell'emissione dei mandati di pagamento, i beneficiari sopra elencati, sebbene agli Atti di questo Ufficio, alla data del 09.06.2015, comparissero ancora nell'elenco degli aventi diritto al Bonus Bebè 2012 non ancora quietanzati, risultavano, invece, aver già regolarmente incassato il contributo, come di seguito specificato:

CAPUANO SIMONA, atto di liquidazione nr. 3827 del 26.03.2013 – mandato nr. 14898 quietanzato il 31.08.2015;  
CARAVELLA LARA, atto di liquidazione nr. 1861 del 18.11.2014 – mandato nr. 11774 quietanzato il 19.05.2015;  
LA CERRA MARIA LUCIA, atto di liquidazione nr. 7609 del 24.04.2013 – mandato nr. 17597 quietanzato il 31.05.2013;  
MESSINA LAURA, atto di liquidazione nr. 15134 del 03.09.2013 – mandato nr. 8000 quietanzato il 24.04.2015;  
PALUMBO LAURA, atto di liquidazione nr. 15674 del 02.09.2013 – mandato nr. 41161 quietanzato il 26.09.2013;

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, non si procede alla riemissione dei mandati di pagamento a favore dei beneficiari sopra elencati;

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

LA DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 1 del 8.01.2004 e s.m.i.;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l'Art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli Artt .23, 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Vista la D.G.R. n. 10-3319 del 30.01.2012;

Vista la D.G.R. n. 44-5166 del 28.12.2012;

Vista la D.D. n. 110 del 20.02.2012;

Vista la D.D. n. 549 del 08/08/2012;

Vista la D.D. n. 998 del 28.12.2012;

Vista la D.D. n. 140 del 04/03/2015;

Vista la D.D. n. 861 del 09/11/2015;

#### DETERMINA

- di prendere atto che i soggetti di seguito elencati di cui all'Allegato A alla D.D. n. 861 del 09.11.2015, hanno già regolarmente incassato il bonus bebè 2012, per un importo pari ad Euro 250,00 ciascuno:

CAPUANO SIMONA, atto di liquidazione nr. 3827 del 26.03.2013 – mandato nr. 14898 quietanzato il 31.08.2015;

CARAVELLA LARA, atto di liquidazione nr. 1861 del 18.11.2014 – mandato nr. 11774 quietanzato il 19.05.2015;

LA CERRA MARIA LUCIA, atto di liquidazione nr. 7609 del 24.04.2013 – mandato nr. 17597 quietanzato il 31.05.2013;

MESSINA LAURA, atto di liquidazione nr. 15134 del 03.09.2013 – mandato nr. 8000 quietanzato il 24.04.2015;

PALUMBO LAURA, atto di liquidazione nr. 15674 del 02.09.2013 – mandato nr. 41161 quietanzato il 26.09.2013;

- di rettificare l'Allegato A alla D.D. n. 861 del 09.11.2015, elenco nominativi degli aventi diritto al bonus bebè 2012 non ancora pagati, stralciando i nominativi dei beneficiari di seguito elencati:

CAPUANO SIMONA, cod.fisc. CPNSMN77C48B019J, al nr. progressivo 62;

CARAVELLA LARA, cod.fisc. CRVLR81L44E875B, al nr. progressivo 64;

LA CERRA MARIA LUCIA, cod.fisc. LCRMLC73M61L219K, al nr. progressivo 189;

MESSINA LAURA, cod.fisc. MSSLRA68P54D969C, al nr. progressivo 221;

PALUMBO LAURA, cod.fisc. PLMLRA86S51D708C, al nr. progressivo 263;

- di rettificare la D.D. n. 861 del 09.11.2015, riducendo l'importo di spesa da Euro 87.750,00 ad Euro 86.500,00.

Ai fini dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, non si pubblica il presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente", in quanto i contributi a suo tempo concessi a ciascuno dei soggetti sopraelencati sono di importo complessivo inferiore a mille euro.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22./2010.

LA DIRIGENTE DI SETTORE  
*Dr.ssa Antonella CAPRIOGLIO*

Visto di controllo  
Il Direttore Regionale  
Dr. Gianfranco Bordone